

Eder segna in extremis, l'Italia è già agli ottavi

Pubblicato: Venerdì 17 Giugno 2016



È l'Europeo della “**zona Cesarini**” e questa volta, dopo aver assistito a tanti gol arrivati intorno al 90?, tocca all'Italia di Conte fare festa in extremis. Gli azzurri **battono 1-0 un'ostica Svezia** a Tolosa grazie a una rete di **Eder**, uno dei convocati più discussi, e con due successi in altrettante gare sono già qualificati agli ottavi di finale. Mica male per una squadra che si temeva di basso livello.

LA RETE – È il **minuto 88?**, l'Italia non ha ancora sfondato e si è fermata su una traversa che ancora trema, **quella colpita da Parolo** con un colpo di testa sfortunato un attimo prima. Sembra fatta per il pareggio quando **Chiellini effettua una lunga rimessa** laterale in fascia sinistra. La palla viaggia verso **Zaza**, entrato da poco, e l'attaccante della Juve riesce a giocarla con **un'acrobazia, di testa** e all'indietro, servendo **Eder**. La punta interista non attendeva altro: controllo, scatto sulla propria destra, finta per mandare fuori giri tre svedesi in arrivo e destro forte che **si infila alla sinistra di Isaksson** per l'1-0 definitivo.

LA CHIAVE – Rispetto alla partita con il Belgio, quando gli azzurri sono stati impeccabili, contro la Svezia la squadra di Conte ha **mostrato qualche difficoltà** di troppo sia nell'impostazione (quanti passaggi sbagliati!) sia nel coraggio. E allora potremmo dire che **la chiave è stata la pazienza**: pazienza per aspettare **l'azione giusta**, quella di Eder, pazienza nell'essere **continui in difesa** dove in effetti Ibrahimovic non ha mai avuto occasioni e Guidetti ha sprecato l'unica che gli è arrivata. **Pazienza anche di Zaza**, in panchina per quasi due partite e fondamentale sull'assist per il gol.

IL MIGLIORE – Citazione doverosa per l'autore del gol, **Eder**, un po' perché la sua rete è stata una **prodezza**, un po' perché fino a quel punto non era facile designare un migliore in campo, vista la difficoltà trovata dall'Italia nello scardinare la difesa scandinava.

LA SITUAZIONE – Italia già **qualificata agli ottavi** di finale, e questo era tutt'altro che scontato anche dopo tre partite. Figuriamoci dopo due. Gli azzurri sono anche vicinissimi al primo posto di un girone che completerà la seconda giornata **domani alle 15, quando si affronteranno Irlanda (Eire) e Belgio**. Se i “verdi” facessero il miracolo, Hazard e compagni uscirebbero clamorosamente di scena.

TRA VIRGOLETTE – «Volevamo gli ottavi e li abbiamo ottenuti con una giornata di anticipo – dice **Emanuele Giaccherini** – Nessuno poteva pensarlo prima dell'Europeo ma ci siamo riusciti con una giornata di anticipo. Abbiamo dimostrato a tanti che questa squadra ha i coglioni...» (*Studio di Sky in completo imbarazzo*)

DAMMI TRE PAROLO – Maledetta **traversa**: il mediano di Gallarate è andato vicinissimo alla sua prima rete in nazionale, gol che sarebbe stato pesantissimo. Fino a quel punto la partita di Marco è stata votata al sacrificio ma forse non del tutto sufficiente, anche se in un paio di occasioni aveva imbeccato bene i compagni. **Ma quel guizzo di testa** fermato solo da un legno della porta svedese gli ridà la sufficienza piena.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it